

## Conservazione programmata a Palazzo Te

### Terzo e ultimo step di restauri riguardanti le decorazioni del Cortile dell'Appartamento del Giardino Segreto di Palazzo Te

All'interno del piano di interventi di Conservazione Programmata relativi all'Appartamento del Giardino Segreto di Palazzo Te, si è concluso il terzo e ultimo step di restauri riguardanti le decorazioni del pregevole e raffinato Cortile, realizzato su progetto di Giulio Romano e databile tra il 1531 e il 1534.

Questa terza e ultima fase di restauri ha interessato la parete occidentale del Cortile, dove, nella fascia superiore, si alternano cariatidi e lunette con affreschi e bassorilievi che narrano le favole di Esopo ("La volpe e il corvo", "La volpe e la cicogna", "Il cavallo e il leone", "L'uomo calvo e la mosca").

L'intervento è stato finanziato da Fondazione BAM con uno stanziamento di 30.000 €.

Quello della Fondazione è stato un contributo decisivo per permettere di concludere il restauro di tutto il Cortile del Giardino Segreto.

Questo terzo step di lavori era stato infatti preceduto negli ultimi due anni da altri due interventi che hanno interessato le altre pareti del Cortile:

- il primo restauro, nell'estate-autunno 2011, finanziato dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici di Brescia con uno stanziamento di 35.000 €, ha riguardato il prospetto superiore del lato meridionale, quello sopra la loggia, (scandito anch'esso dall'alternarsi di cariatidi e nicchie con le favole di Esopo), e il prospetto orientale (caratterizzato da tracce di vedute prospettiche);
- il secondo intervento, nella primavera del 2012, finanziato dal Comune con uno stanziamento di 35.000 €, ha interessato il prospetto settentrionale (scandito, nella fascia superiore, dall'alternarsi di erme e nicchie con le favole di Esopo, e, nella parte inferiore, da tracce di vedute prospettiche ad affresco e dall'entrata rustica della Grotta).

Questo sul Cortile del Giardino Segreto è stato un intervento – del costo complessivo di 100.000 € - di estrema rilevanza, perché ha riguardato una porzione del palazzo coinvolta solo marginalmente dai restauri degli anni Ottanta.

Il Cortile nel 2010 si presentava nel suo insieme in una situazione di forte sofferenza conservativa, a causa soprattutto di un diffuso e vistoso attacco biologico.

I lavori di restauro si sono pertanto resi indispensabili per scongiurare il rischio, che si profilava assai concreto, di una perdita definitiva degli affreschi e degli stucchi che ornano le pareti, un insieme decorativo considerato tra quelli di maggior interesse e valore dell'arte manierista.

Gli interventi, nel loro complesso, hanno visto, prima, un importante lavoro di disinfezione di spore di licheni e alghe presenti in concentrazioni altissime e in profondità negli intonaci delle pareti, poi, il successivo e conseguente consolidamento degli stucchi e degli affreschi.

Si è inoltre intervenuti per sanare gravi situazioni di infiltrazione capillare di umidità di risalita dal terreno che interessavano in particolare la parete orientale, andando a minacciare la sopravvivenza delle tracce di vedute prospettiche.

L'articolato complesso dei restauri eseguiti nel Cortile restituisce al pubblico questo importante ciclo decorativo offrendo finalmente la piena leggibilità delle preziose decorazioni, arricchendo così la visita di Palazzo Te di un ulteriore capitolo per la conoscenza della cultura manierista e, in particolare, giuliesca.

Questo investimento si inserisce all'interno di una sistematica campagna di prevenzione e conservazione programmata e di valorizzazione di Palazzo Te che dal 2010 ad oggi ha visto l'Amministrazione Comunale investire sul monumento oltre 600.000 €, ai quali si aggiungono altri 100.000 € per i lavori di restauro relativi ai danni prodotti dal terremoto del 29 maggio 2012.

I lavori nel Cortile del Giardino Segreto seguono infatti una serie numerosa di interventi, tra i quali, per ricordare solo quelli più significativi, figurano i restauri del soffitto ligneo e della parete est della Camera di Amore e Psiche (2011) e della scala di accesso alla Loggia esterna della facciata nord (2012); il rifacimento delle vasche delle Peschiere (con la posa di un nuovo telo impermeabilizzante) e degli impianti antincendio e di filtrazione, grazie al contributo economico di Regge Gonzaga (2012); la realizzazione, anche grazie al finanziamento di Regione Lombardia, del nuovo sistema di monitoraggio microclimatico wireless nelle sale monumentali (2012).

Da ultimo, riguardo l'attività di valorizzazione del monumento, nella primavera scorsa, grazie anche al concorso economico di Regione Lombardia, è stato inaugurato il nuovo impianto di illuminazione a LED nelle sale monumentali di Palazzo Te, in sostituzione di quello, ormai obsoleto ed insufficiente, introdotto alla fine degli anni Ottanta.